



L'album della giornata

A sinistra le celebrazioni dell'ultimo giorno di pace al monumento dei caduti di Verrone, qui a destra rispettivamente il ricordo ai monumenti di Mottalciata e Cerrione



LE CERIMONIE/ UN SABATO PER CELEBRARE L'ULTIMO GIORNO DI PACE DI 100 ANNI FA

Il Silenzio per ricordare i caduti

Gli alpini ai monumenti dei paesi. Intanto il sindaco di Ponderano scrive a Renzi contro gli amministratori di Trento e Bolzano: «Ledono l'immagine del Paese»

Si sono ritrovati al monumento dei caduti del proprio paese tutti i 73 gruppi degli alpini della sezione di Biella. Si sono ritrovati per rendere omaggio ai caduti della Grande Guerra in concomitanza, sabato, con l'ultimo giorno di pace. Con la puntualità che contraddistingue le penne nere, alle 18, all'unisono, sono partite le note del Silenzio. Poi la posa delle corone d'alloro, la benedizione dei parroci e la lettura del messaggio del presidente Marco Fulcheri affidata ai vari capigruppo. «Carissimi alpini e amici che avete voluto condividere con noi questo momento, ci siamo riuniti questa sera, 23 maggio - si legge nel messaggio -, per ricordare l'ultimo giorno di pace di cento anni fa e per dedicarlo ai tanti ragazzi che dal 24 sarebbero partiti dai nostri paesi senza poi farvi ritorno. Che questa semplice cerimonia, che si sta svolgendo in tutti i gruppi della sezione di Biella, celebri la lezione che ci hanno lasciato, lezione scritta con il loro sangue, che ci parla di spirito di sacrificio, senso del dovere e che mai come oggi dobbiamo diffondere e soprattutto mettere in pratica...». Il messaggio si è poi chiuso con un monito e una citazione: «Non riduciamo queste cerimonie a sterile retorica, a imposto presenzialismo, non permettiamo che l'unica memoria di questi caduti sia un nome sbiadito su una lapide, ma facciamo tesoro del loro esempio e del loro amor di Patria, solamente così trasformeremo in realtà le parole del poeta soldato Giuseppe Ungaretti: ma nel cuore, nessuna croce manca».

La polemica con Trento e Bolzano. Mentre ieri in tutta Italia sventolavano i Tricolori, a Trento e Bolzano gli amministratori hanno deciso di esporre la bandiera a mezz'asta. Cosa che ha creato polemica lungo tutto lo Stivale e anche nel Biellese. Il sindaco di Ponderano, Elena Chiorino, sabato ha inviato una raccomandata al presidente del consiglio Matteo Renzi per protestare, supportata anche dal consigliere comunale di Rosazza, Francesca Delmastro. «Ritengo il fatto di una gravità inaudita - si legge nella lettera -. Questi signori, come la sottoscritta, dovrebbero essere i rappresentanti di un pezzo di territorio dello nostro Stato, della nostra Nazione. Il gesto simbolico dell'esposizione a mezz'asta della bandiera svela tutto il senso anti-italiano di quegli amministratori; gesto che i medesimi tentano di giustificare con un banale ricorso al sentimento umanitarista secondo cui "ogni guerra è una sconfitta per un popolo". La sottoscritta, che in quanto sindaco, seppur di un piccolo comune, rappresenta un pezzo di questo Stato che è stato offeso dagli amministratori succitati. Le chiedo formalmente, pertanto, di intervenire nei confronti di quegli amministratori per chiedere chiarimento della vicenda e di procedere, eventualmente, ad una richiesta di risarcimento del danno di immagine del suo e del nostro Stato magari pretendendo che, simbolicamente, i fondi per il predetto risarcimento vengano tratti dagli emolumenti che i medesimi (con tutta probabilità a meno che non vi abbiano rinunciato) percepiscono in virtù della carica pubblica che rivestono».

z'asta della bandiera svela tutto il senso anti-italiano di quegli amministratori; gesto che i medesimi tentano di giustificare con un banale ricorso al sentimento umanitarista secondo cui "ogni

guerra è una sconfitta per un popolo". La sottoscritta, che in quanto sindaco, seppur di un piccolo comune, rappresenta un pezzo di questo Stato che è stato offeso dagli amministratori succitati. Le chiedo formalmente,

per tanto, di intervenire nei confronti di quegli amministratori per chiedere chiarimento della vicenda e di procedere, eventualmente, ad una richiesta di

risarcimento del danno di immagine del suo e del nostro Stato magari pretendendo che, simbolicamente, i fondi per il predetto risarcimento vengano tratti dagli emolumenti che i

medesimi (con tutta probabilità a meno che non vi abbiano rinunciato) percepiscono in virtù della carica pubblica che rivestono».

● Enzo Panelli



A sinistra, dall'alto, in senso orario, momenti a Biella, Andorno-Miagliano, Quaregna e Camandona. Sopra il sindaco di Ponderano Elena Chiorino invia una raccomandata al presidente del consiglio



SABATO/ CON IL MONUMENTO E I PANNELLI INFORMATIVI

A Candelo l'intitolazione di Largo alpini d'Italia

CANDELO

Il "Largo Alpini" è stato ufficialmente adottato dagli alpini di Candelo, sabato pomeriggio, sarà un luogo di memoria con il nuovo monumento alpino e i pannelli didattici sulla grande guerra e sul Museo alpino dell'Ana predisposti dall'Amministrazione. «Oggi, qui davanti a questo nuovo "Largo Alpini", ricordiamo la pace - ha detto la sindaca Mariella Biollino - affinché ciascuno di noi, nel suo piccolo, ogni giorno, diventi un vero costruttore di pace. Un ringraziamento agli alpini del gruppo di Candelo, oggi guidati da Alberto Ferraris, per l'impegno da sempre profuso per il paese: grazie a loro



Nelle foto Fighera due momenti della cerimonia di sabato a Candelo, dove Largo alpini d'Italia è stato ufficialmente adottato dal gruppo delle penne nere del paese

e ai vari capigruppo che si sono succeduti nel tempo, sono stati donati gli agliardetti alle scuole elementari e medie, messi pennoni e bandiere al monumento ai caduti di via IV novembre, alla scuola media e dell'infanzia. Sono state gettate le basi delle cellule dell'ecomuseo, è stato ristrutturato il vecchio lavatoio, è stato dato inizio ai lavori per la passeggiata degli alpini dietro al Ricetto, sono state ripulite le mura del borgo, da poco è stato realizzato il nuovo Parco dei silenziosi in Baraggia e tanto altro ancora. Grazie alpini. Un abbraccio a tutti voi. E' per me un grande onore essere annoverata tra gli amici degli alpini».



LE MIGLIORI OFFERTE A DUE PASSI DAL CIELO



Trattiamo esclusivamente **ULTIMI PIANI!**

Un servizio di intermediazione immobiliare per il **Biellese** pensato e creato su misura per chi deve vendere od acquistare immobili **esclusivamente posizionati all'ultimo piano.**



www.topbiellaultimipiani.it



391 4295043